



## IL PROGETTO LEI –AL VIA LA TERZA ANNUALITA’

Il progetto LEI si è avviato alla sua terza annualità confermando un lavoro che nel tempo sta contribuendo a rafforzare un modello innovativo e risultati significativi.

**Obiettivo primario del progetto è infatti quello di potenziare le opportunità di formazione e occupabilità delle donne detenute della Casa Circondariale di Torino e di ampliare la platea di coloro che possano disporre di maggiori possibilità di inserimento socio-lavorativo.**

Realizzato grazie al contributo finanziario di Compagnia di San Paolo, la partecipazione dell’Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo nell’ambito del Progetto Logos, il **co-finanziamento** di Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, Associazione Arione onlus, Cooperativa sociale Extraliberi, Cooperativa Sociale Patchanka, Cooperativa Sociale Impatto Zero, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri e infine il contributo in kind di Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio e PerMicro S.p.A. di Torino.

Il progetto si avvale anche della supervisione e valutazione esterna della Fondazione Zancan.

**Le Azioni**, gestite da diversi enti ma con una modalità condivisa, si svolgono dentro e fuori il carcere e sono indirizzate a definire percorsi personalizzati e a sostenere progetti individualizzati.

### Attività dentro il carcere/intra moenia:

- Azioni di bilancio di competenze: incontri individuali volti a co-definire e monitorare il progetto personale della donna e sostenerla nel suo raggiungimento;
  - Laboratorio Arione: cucito, ricamo, pittura, riciclo e lavorazione di materiali vari. Dal laboratorio Arione le detenute potranno essere indirizzate verso corsi di formazione specifici e/o verso attività produttive delle tre Cooperative Extraliberi, Impatto zero e Patchanka.
  - Corso di Formazione Professionale "Operatore delle Confezioni - Sarto Confezionista": della durata di 600 ore, permetterà di avvicinare le detenute al mondo del lavoro e alle attività produttive delle Cooperative Extraliberi e Patchanka.
  - Corso di Formazione Professionale "Tecniche di cucina": della durata di 200 ore, permetterà di avvicinare le detenute al mondo del lavoro e alle attività produttive interne ed esterne.
  - Accesso al Lavoro: inserimento lavorativo nelle realtà produttive presenti in carcere.
  - Accompagnamento socio - educativo: per le donne che potranno accedere a misure alternative o prossime al fine pena saranno attivati percorsi di reinserimento sociale;
- per tutte le detenute sono previsti Interventi di educazione finanziaria di base e Interventi sull'autoimprenditorialità e accesso al microcredito.

### Attività fuori dal carcere/extra moenia:

- Percorsi di reinserimento socio - lavorativo: Per le donne ammesse a misure alternative o a fine pena saranno attivati interventi volti ad accompagnare la donna nel proprio progetto di reinserimento sociale. In stretta connessione con il progetto LOGOS, si interverrà sull'accompagnamento educativo, la ricerca di un'abitazione ove necessario, il supporto all'inserimento lavorativo, il sostegno psicologico, la mediazione familiare.

### **Quali risultati e quali punti di forza?**

Il progetto LEI, nel corso della sua **seconda annualità**, ha ulteriormente implementato e rafforzato il sistema degli interventi realizzati dai partner e rivolti alle donne detenute, in una logica condivisa, favorendo scambi e integrazioni tra azioni, operatori e promuovendo per le donne percorsi progettuali ampi e articolati.

Si segnala che a marzo 2019 si è realizzato un seminario di approfondimento e riflessione dal titolo "DONNE E DETENZIONE: APPROCCI INNOVATIVI E NUOVE SFIDE PER L'INCLUSIONE SOCIALE", svolto presso la sede del Museo del carcere Le Nuove e rivolto ad operatori del sociale e dell'Amministrazione penitenziaria.

Rispetto alle azioni realizzate e alle donne coinvolte, complessivamente il progetto LEI ha visto la partecipazione di **56 donne, di cui 9 in area esterna** (a livello progettuale il numero indicato era di 50). Delle 56 donne, **30** sono prese in carico ex novo nella seconda annualità, mentre **26** sono quelle già seguite dalla prima annualità.

Le attività erogate alle beneficiarie sono state:

- bilancio di competenze (I livello): 30 nuove donne e relativa compilazione della scheda utente;
- bilancio di competenze (II livello): 42 donne colloquate e compilazione di altrettanti portfoli di competenze;
- Laboratorio Arione: 23 donne, di cui 10 presenti per almeno tre mesi consecutivi;
- riconoscimento da parte di Ufficio Pio di un'erogazione liberale mensile di modico valore a 12 donne frequentanti il Laboratorio Arione, secondo i parametri economici concordati;
- Corso di Formazione professionale "Operatore delle confezioni-sarto confezionista": 15 donne iscritte, di cui 8 qualificate, 3 ritirate per scarcerazione;
- Corso di formazione professionale "Tecniche di cucina": 16 donne iscritte, di cui 12 hanno concluso positivamente il percorso;
- formazione su microcredito: 17 donne frequentanti gli incontri di gruppo su microcredito e business plan;
- formazione su educazione finanziaria: 17 donne frequentanti gli incontri di gruppo volti all'acquisizione dei concetti economico-finanziari di base;

### **Sul tema inserimenti lavorativi:**

- **14 inserimenti lavorativi *intra moenia*** secondo questa ripartizione:

- Impatto Zero: 5 assunzioni part-time a 25 ore, di cui 2 scarcerate per fine pena e 1 per affidamento alla detenzione domiciliare;
- Extraliberi: 3 inserimenti di cui 2 prima in tirocinio, poi trasformati con contratto a tempo determinato (una di esse è ora avviata nella sede esterna con art. 21) e 1 nuovo inserimento di una detenuta intramoenia a tempo determinato;
- Patchanka: 6 inserimenti con contratti a tempo determinato (3) e indeterminato (3) i quali ultimi sono conclusi per affidamento esterno in altra città e per 1 caso per fine pena ed impossibilità a proseguire per problematiche legate alla regolarità dei documenti.
- **7 inserimenti lavorativi *extra moenia*** secondo questa ripartizione:
  - Impatto Zero: 2 inserimenti di donne prese in carico intramoenia che inizieranno la loro attività lavorativa nel mese di luglio 2019;
  - Extraliberi: 1 donna in art. 21 inserita presso la propria sede esterna, ad oggi non più in servizio per termine della pena e non regolarità dei documenti;
  - Patchanka: 3 tirocini di cui 2 interrotti per problemi legati alla tenuta delle detenute e 1 tirocinio che sarà trasformato a settembre in contratto a tempo determinato;
  - Ufficio Pio: 1 tirocinio avviato presso un'azienda esterna a cui si aggiungono i 2 avviati presso le cooperative partner del progetto già sopra presentati.

Per quanto riguarda **la presa in carico in area extramoenia**:

- Il Progetto Logos dell'Ufficio Pio ha avviato percorsi di accompagnamento rivolti a **9 donne**, di cui tuttavia al 30/6 risultano seguite 6 donne (le 3 donne risultano o scomparse o trasferite o con problemi di tossicodipendenza che non permettono il proseguimento nel lavoro da parte degli operatori); gli interventi messi in atto sono di sostegno abitativo (per 2 donne), di supporto psicologico, di accompagnamento sociale, nella regolarizzazione dei documenti, sia di sostegno economico e/o di inserimento lavorativo presso realtà aziendali. I percorsi a cui hanno partecipato le donne sono molto articolati e vari, individuando una dimensione progettuale condivisa in cui le singole risorse attivate sostengono la donna in un processo integrato che ha visto, in alcuni casi, un accompagnamento positivo verso l'esterno.

In particolare rileviamo che il **50%** delle donne prese in carico abbia partecipato ad un percorso articolato, evidenziando come l'inserimento nel progetto LEI sia un processo a cui concorrono risorse e azioni differenti volte al raggiungimento dell'obiettivo personale. Questo dato deve anche considerare il tasso di abbandono dei percorsi o per ritiro della donna o per scarcerazione o trasferimento, che in molti casi (14 donne) ha portato ad una interruzione improvvisa del percorso.

Si conferma come il **front office del progetto**, inteso come porta di accesso al progetto, restino sia il laboratorio Arione (8 delle 32 donne del secondo anno) sia l'attività di formazione professionale

(22 delle 32), che permettono in entrambi i casi, con modalità e tempistiche differenti, di far intraprendere un accrescimento di competenze e di professionalizzazione.

Se invece ci concentriamo sulle donne inserite in **attività lavorative intramoenia**, notiamo come i percorsi pregressi (prendendo in considerazione sia prima che seconda annualità) vedano per **12 percorsi** una precedente partecipazione della donna ad altra attività del progetto (Arione: 6 donne; qualificazione nei corsi di formazione: 3 donne; partecipazione sia ad Arione che attività formative: 3 donne).

Altro sguardo interessante si posa invece sui percorsi che hanno trovato finalizzazione all'esterno del carcere. Le **9 donne** che si trovano all'esterno del carcere e che sono state prese in carico dal progetto LOGOS (escludiamo quindi le donne che, pur essendo uscite dal carcere, non sono più seguite dal progetto o perché non hanno i titoli o perché trasferite in altri territori) hanno seguito un precedente percorso che ha visto la loro partecipazione al laboratorio Arione o a corsi di formazione professionale (5 donne), al lavoro all'interno del carcere (3 donne), mentre 1 donna era stata presa in carico già in area esterna con un'attività lavorativa.

Questi dati danno forza al modello di presa in carico che il progetto LEI sta articolando e affinando nel tempo.

**Per approfondimenti:**

Claudia Ducange – Referente Area Penale

[claudia.ducange@casadicarita.org](mailto:claudia.ducange@casadicarita.org)